



AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLA STUDIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 001 del 7/6/2019

Oggetto: Indizione di procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un partenariato disponibile a co-progettare azioni e interventi inerenti i Progetti Sperimentali di INNOVAZIONE SOCIALE in attuazione del [decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2018](#): "Modalità di funzionamento e di accesso al Fondo di innovazione sociale, istituito dalla legge di bilancio 2018" (G.U. Serie Generale n. 32 del 7 febbraio 2019) – Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - Intervento I - studio di fattibilità e pianificazione esecutiva.

Premesso

- che il Fondo per l'innovazione sociale di cui al D.P.C.M. 21 dicembre 2018 (di seguito D.P.C.M.) finanzia, interventi di cui all'art. 5 del medesimo D.P.C.M. nell'ambito di un *Programma triennale per l'innovazione sociale* finalizzato a rafforzare la capacità delle pubbliche amministrazioni di realizzare interventi di innovazione sociale volti a generare nuove soluzioni, modelli e approcci per la soddisfazione di bisogni sociali, con il coinvolgimento di attori del settore privato. In particolare, gli interventi finanziabili sono:
 - Intervento I - studio di fattibilità e pianificazione esecutiva. Il Fondo finanzia la realizzazione di uno studio di fattibilità comprensivo di un piano esecutivo.
 - Intervento II - sperimentazione. Il Fondo finanzia una sperimentazione che applichi quanto previsto dallo studio di fattibilità in partenariato con i soggetti privati e/o pubblici individuati nel medesimo studio.
 - Intervento III - sistematizzazione. Il Fondo finanzia in consolidamento della sperimentazione attraverso la costruzione di strumenti di finanza d'impatto che consentano di replicare in contesti diversi e/o più ampi, gli interventi per i quali è stata condotta la sperimentazione al fine dell'implementazione e dell'incorporazione degli stessi nelle politiche pubbliche locali.

Gli interventi di cui di cui sopra, ciascuno della durata massima di un anno, sono progressivi e propedeutici l'uno all'altro.

L'obiettivo del Programma di Innovazione Sociale è raggiunto attraverso il finanziamento e la realizzazione, in successione, di progetti sperimentali di innovazione sociale che prevedono il coinvolgimento necessario almeno dei seguenti soggetti:

- una pubblica amministrazione proponente (soggetto beneficiario)
- un soggetto fornitore del servizio o attuatore dell'intervento
- un investitore o finanziatore privato
- un soggetto valutatore.

I soggetti beneficiari del Programma sono i comuni capoluogo e le città metropolitane.

- che il Comune di Napoli intende realizzare una procedura finalizzata a individuare una partnership per la realizzazione di una proposta progettuale da presentare al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi del [decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2018](#): "Modalità di funzionamento e di accesso al **Fondo di Innovazione Sociale**, istituito dalla legge di bilancio 2018" (G.U. Serie Generale n. 32 del 7 febbraio 2019).

I soggetti che saranno selezionati al termine della presente procedura, unitamente all'Amministrazione Comunale, definiranno il progetto da sottoporre, entro i termini di scadenza fissati dall'Avviso emanato dalla Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ai fini dell'approvazione e del relativo finanziamento.

Considerato

- che con nota PG/2019/480528 il Vice Sindaco ed Assessore al Personale e gli Assessorati al Lavoro, al Diritto all'abitare ed allo Sviluppo della città; ai Giovani e al Patrimonio; alla Scuola all'Istruzione e ai Diritti di Cittadinanza e alla Coesione Sociale hanno richiesto al Responsabile dell'Area Educazione e Diritto allo Studio di predisporre apposita manifestazione di interesse finalizzata:
 - ad avviare azioni integrate e sinergiche (ricerca, sperimentazione, sistematizzazione) volte alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e all'erogazione di servizi virtuosi di inserimento e orientamento lavorativo, attraverso la valorizzazione di processi di animazione culturale e di comunità, sostenuti da metodi, strumenti e servizi innovativi;
 - a prevedere che i destinatarie/i del progetto siano i ragazzi e le ragazze nella fascia 16-21 anni esposti al forte rischio di abbandono e dispersione scolastica o già fuoriusciti dal circuito scolastico, con particolare attenzione alle situazioni di maggior fragilità personale e familiare, ai giovani NEET, ai minori coinvolti nel circuito penale e di etnia rom;
 - a realizzare interventi basati su un "approccio di prossimità", centrato sull'idea che i luoghi di vita e di aggregazione, l'uso del tempo libero e le azioni del progetto saranno in grado di raggiungere efficacemente i destinatari: in un'ottica che guarda alla "strada", e più in generale al territorio, quale luogo di emersione e potenziamento di talenti, competenze e capacità, come osservatorio delle dinamiche di aggregazione spontaneamente praticate e laboratorio di comunità in grado di riconnettere, dove possibile, l'investimento scolastico, l'attivazione di

tirocini formativi o lavorativi, anche finalizzati a percorsi di autoimpiego/ autoimprenditorialità;

- ad avviare un percorso di concertazione con gli stakeholder interessati, volto alla elaborazione di una progettualità da presentare al Dipartimento della Funzione Pubblica per l'ammissione a finanziamento, secondo i tempi e le modalità fissate dal medesimo Dipartimento;

- a prevedere un partenariato, corrispondente ai requisiti dell'Avviso del Dipartimento della Funzione Pubblica, congruente alla realizzazione di azioni e finalità sopra enunciate da individuarsi tra gli organismi del terzo settore;

- che con tale manifestazione di interesse si intende, dunque, avviare una procedura finalizzata a individuare una partnership per la realizzazione di una proposta progettuale da presentare a valere sul per l'innovazione sociale di cui al D.P.C.M. 21 dicembre 2018 finanzia, interventi di cui all'art. 5 del medesimo D.P.C.M. nell'ambito di un *Programma triennale per l'innovazione sociale*.

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1- approvare apposito Avviso Pubblico, allegato alla presente quale parte integrante e i relativi allegati da 1 a 6, secondo gli indirizzi dettati dall'Amministrazione Comunale e citati in premessa, per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate a partecipare in qualità di Rete di Partenariato per la realizzazione di una proposta progettuale da presentare a valere sul Fondo per l'innovazione sociale di cui al D.P.C.M. 21 dicembre 2018 che finanzia interventi di cui all'art. 5 del medesimo D.P.C.M. nell'ambito di un Programma triennale per l'innovazione sociale, finalizzato a rafforzare la capacità delle pubbliche amministrazioni di realizzare interventi di innovazione sociale volti a generare nuove soluzioni, modelli e approcci per la soddisfazione di bisogni sociali, con il coinvolgimento di attori del settore privato;

2 - provvedere alla diffusione dell'Avviso pubblico mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Napoli e all'Albo Pretorio;

3 - stabilire che le domande di partecipazione alla selezione debbano pervenire esclusivamente in busta chiusa al Comune di Napoli - Area Educazione e Diritto allo Studio, "a mano" entro e non oltre le ore 12,00 del 18 giugno 2019 presso il Protocollo Generale sito a Palazzo San Giacomo – Piazza Municipio – piano ammezzato, secondo le modalità stabilite all'interno dello stesso Avviso Pubblico;

4 - provvedere con successivo atto dirigenziale alla nomina dei componenti dell'apposita commissione per la valutazione delle istanze pervenute, che opererà a titolo non oneroso;

5 - indicare quale Responsabile del procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti la dr. Tiziana Di Bonito del Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6.

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.lgs. 267/2000 e degli artt. 13 c. 1, lett. b) e 17 c. 2, lett. a) del regolamento del sistema dei controlli interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4/2013, si attesta la regolarità e la correttezza amministrativa e contabile del presente atto.

Ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90 e art. 6 D.P.R.62/2013 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse, né tantomeno ipotesi di situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come, peraltro, sancito dagli artt.7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.

Il Responsabile
dell'Area Educazione e Diritto allo Studio
Dr. Giulietta Chieffo

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.lgs. 82/2005.